

**“L’inizio di una consapevolezza: la nuova dimensione della donna a partire dalla Prima Guerra mondiale”**



Gli alunni della classe III A della Scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Centola

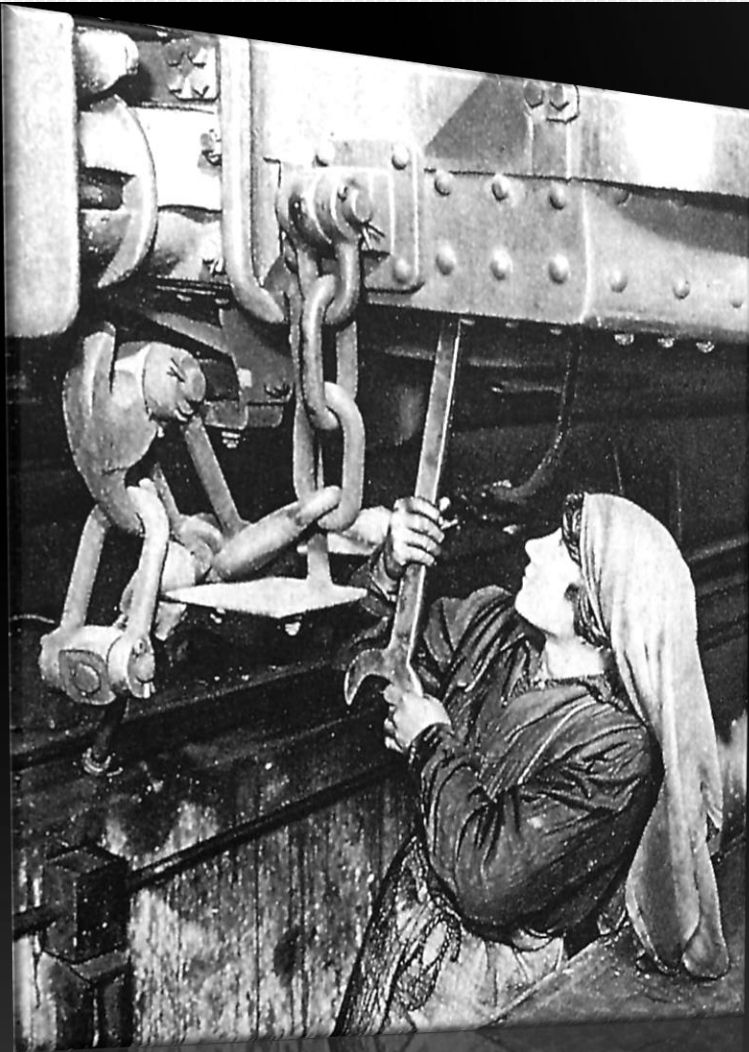
Tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento le donne sono ancora escluse dalla partecipazione alla vita politica e non sono libere di gestire la propria vita.

La Grande Guerra rappresenta il primo passo verso l'emancipazione femminile.

Inizia una lotta per l'uguaglianza dei diritti, primo quello per il suffragio. Coloro che lottano per il diritto di voto sono chiamate suffragette.







Durante la Prima Guerra mondiale le donne, per la prima volta nella storia, svolgono un ruolo pubblico. Poiché gli uomini sono chiamati alle armi, esse assumono il compito di sostituirli nelle fabbriche, nelle industrie tessili, nella produzione bellica e in quella agricola.

**Non ricoprono solo ruoli tradizionali come l'infermiera, ma anche incarichi inediti come la postina, l'operaia, la boscaiola ecc. Tutto ciò rappresenta l'opportunità di uscire dall'ambito familiare per entrare a far parte della società in maniera attiva . Attraverso il lavoro, le donne trovano per la prima volta il modo di sentirsi valorizzate in compiti socialmente utili e pubblicamente riconosciuti.**



**Le donne forniscono il loro contributo anche nella cura di feriti e malati, a volte direttamente al fronte. Le infermiere, infatti, seguono le truppe combattenti con gli ospedali da campo ovunque sia necessario, sopportando spesso condizioni estreme. In Italia nasce il Corpo delle infermiere volontarie, che nel 1915 conta già più di 4.000 appartenenti.**



Le donne riforniscono viveri e munizioni al fronte. Trasportano gerle pesantissime attraversando strade impervie.

Maria Plozner Mentil è stata una portatrice di gerle italiana, diventata esempio per le altre donne che al fronte aiutano i combattenti.





# Il mondo del lavoro rappresenta il punto di svolta per i grandi cambiamenti del secolo



# LINDA MALNATI

**Nasce a Milano nel 1855. Sin da ragazza inizia a coltivare ideali di giustizia sociale ed emancipazione femminile. Nel 1875 è assunta dal Comune di Milano come maestra. S'impegna per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle maestre, sottoposte a pesanti discriminazioni e per l'incremento dell'istruzione obbligatoria. È stata una delle prime donne italiane a mobilitarsi per la costituzione di comitati pro suffragio. Nel gennaio 1915, fornisce il suo contributo affinché la casa di lavoro della Società umanitaria non sia chiusa e dal 1914 al 1920 è amministratrice dell'orfanotrofio femminile "Le Stelline". Nel 1917 è impegnata nel movimento per la pace, intensificando i rapporti con l'emancipazionismo internazionale.**





# Marie Curie

**Marie Curie nasce nel 1867 in Polonia. La madre muore di tifo in giovane età e Marie è educata dal padre, un insegnante di fisica. In Polonia, a quel tempo sotto il dominio della Russia, le donne non possono frequentare l'Università e tutta la formazione scientifica di Marie avviene privatamente. Marie si trasferisce a Parigi per studiare. Qui si laurea in matematica e fisica, diventando, una delle prime donne scienziate. Assieme al marito Pierre, è la prima ad osservare e a dare un nome al fenomeno della radioattività. Allo scoppio del conflitto Marie decide di interrompere il suo lavoro di ricerca. Si rende conto che negli ospedali da campo non sono presenti apparecchi per fare le radiografie. Si impegna dunque per procurare queste apparecchiature, e in molti casi, è lei stessa a portarle al fronte per spiegarne il funzionamento. Le radiografie giocano un ruolo essenziale nel corso del conflitto, permettendo di salvare moltissime vite. Con questi macchinari infatti è possibile scoprire e individuare i proiettili nei corpi dei feriti, facilitando le operazioni. A causa del continuo contatto con le sostanze radioattive si ammala e muore nel 1934. È la prima persona a ricevere due Premi Nobel: uno con il marito e Antoine Henri Becquerel per la fisica nel 1903 e uno nel 1911 per la chimica.**

# Mata Hari

- **Mata Hari, pseudonimo di Margaretha Geertruida Zelle, è stata una celebre danzatrice e agente segreto durante la Prima Guerra Mondiale. Nata nel 1876 in Olanda, si sposa con un ufficiale coloniale dell'esercito olandese e si trasferisce con lui in Indonesia. Il matrimonio dura però poco e Margaretha rientra in Europa nel 1902. Qui divorzia e inizia ad affermarsi come danzatrice di danze indiane e giavanesi con lo pseudonimo esotico “Mata Hari”, in indonesiano “occhio del giorno”. Nel corso della Prima Guerra Mondiale è assoldata come spia dai Servizi Segreti francesi, diventando una delle spie di maggior successo del conflitto. Confidando troppo nelle sue capacità e sulle sue protezioni altolocate, inizia a lavorare anche con i servizi segreti tedeschi. E proprio questi svelano il suo doppio gioco. Arrestata dai francesi nel 1917, è imprigionata e fucilata nell'ottobre dello stesso anno. Ancora oggi, la storia di questa donna misteriosa e seducente continua ad incuriosire e attrarre, sulla vita sono state prodotte diverse biografie e diversi film; tra i quali il più famoso è quello del 1931 con Greta Garbo.**





**Al termine della guerra, le donne sono costrette a lasciare i loro posti di lavoro agli uomini rientrati dal fronte.**



**La rivoluzione è ormai iniziata: le prospettive sono cambiate, la consapevolezza delle donne mutata. La Grande Guerra è stata un'esperienza fondamentale per la storia del genere femminile.**

